

fossero aggregati alla nobiltà veneta (1) : ed egli e i suoi figliuoli e nepoti vi si mantennero costantemente attaccati. Ed appunto un nuovo saggio di lealtà e di attaccamento alla repubblica lo diede Alessio Calergi allora appunto, che Michele Paleologo, nulla potendo ottenere sui veneziani colle armi, tuttochè dalla flotta assistito dei genovesi, aveva tentato di strappare dalla loro soggezione i popoli di Candia. Imperciocchè a nome de' suoi compatriotti, egli rispose agli emissarii del Paleologo, che vivendo quieti e contenti sotto il giusto governo dei veneziani, non avevano motivo di tentar nuove cose.

## CAPO XVI.

### *Molestie recate dai greci e dai genovesi ai veneziani.*

Perduta dal greco imperatore la speranza d'impadronirsi del regno di Candia per la via degli artifizii, appigliossi al partito, che meglio piaceva ai genovesi, di molestare, ogni qual volta avesse potuto ed ovunque gli si fosse presentata occasione, i sudditi della repubblica. Ed a ciò si prestarono a maraviglia i suoi confederati genovesi, scorrendo il mare e devastando le isole, che non erano presidiate. Con queste arti da corsari molte pubbliche e private calamità cagionarono eglino ai veneziani : nè valsero mai le ripetute proteste, che questi lor contrapposero. perciocchè in questa guisa i genovesi violavano i trattati solenni, confermati con giuramento nelle mani del sommo pontefice, di astenersi per cinque anni da qualunque ostilità contro i veneziani e dall'astenersi dal prestare qualsiasi aiuto ai nemici di questi.

(1) Qui m'è d'uopo notare, non essere esatta l'indicazione dell'anno 1258, che trovo nel *Campidoglio veneto* del *Capello* (Ms. inedito della biblioteca marciana, clas. VII, cod. XV); perchè se le ostilità del Calergi contro la repubblica incominciarono circa l'anno 1247, o forse più

tardi: e in ciò convengono tutte le cronache; e se queste sue ostilità durarono per ben diciotto anni, come tutti o quasi tutti gli storici attestano, non poteva egli essere ascritto alla nobiltà veneziana nell'anno 1258; ma almeno nel 1266 è fors'anche più tardi.